

L'Aquila, il centrodestra: "Sul sociale noi a difesa degli ultimi. Oltre 80% dei servizi restano gratuiti"

28 Settembre 2026



L'Aquila 28 settembre 2026 - Respinto l'ordine del giorno presentato dalla sinistra sul tema del canone di compartecipazione sui servizi sociali. Oltre l'80% dei servizi resta gratuito, e quelli in compartecipazione avranno un tetto massimo del 30%. Attenzione ai cittadini con ISEE basso nel pieno rispetto dei principi di equità.

Lo dichiarano i capigruppo di Centrodestra Leonardo Scimia (Fdi), Alessandro Maccarone (L'Aquila Protagonista), Daniela Bontempo (FI), Gianluca Marinelli (Lega), Gloria Nardecchia (Udc), Fabio Frullo (Azione).

"La sinistra prova a strumentalizzare una questione delicata e concreta in un terreno di contrapposizione politica, senza offrire una soluzione realmente utile a chi ogni giorno deve fare i conti con i costi dei servizi, in piena sinergia con le associazioni delle persone con disabilità, ascoltate dall'assessore al ramo Manuela Tursini.

Sul canone di compartecipazione servono serietà, responsabilità e soprattutto chiarezza. Le famiglie non hanno bisogno di slogan o di iniziative costruite per alimentare polemiche: hanno bisogno di risposte concrete, sostenibili e coerenti con le regole e con le risorse disponibili.

Il voto di oggi mette dunque un punto fermo: su temi così importanti non si può fare propaganda sulla pelle dei cittadini.

Chi governa ha il dovere di affrontare la questione con equilibrio, nel rispetto delle norme nazionali e regionali, individuando soluzioni praticabili e tutelando chi si trova maggiormente in difficoltà.”

La discussione sul canone di compartecipazione continuerà nelle sedi opportune, ma una principio deve essere chiaro: prima vengono le esigenze dei cittadini, nel rispetto dei principi di equità e nella tutela delle fasce di popolazione più in difficoltà”, concludono.